



DELIBERAZIONE N° 551

SEDUTA DEL 08 MAG. 2012

AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

DIPARTIMENTO

OGGETTO

APPROVAZIONE DISCIPLINARE RECANTE CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI SUL CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Relatore ASSESSORE DIPTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 08 MAG. 2012 alle ore 14,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito DE FILIPPO Presidente	X	
2.	Agatino Lino MANCUSI Vice Presidente		X
3.	Attilio MARTORANO Componente	X	
4.	Rosa MASTROSIMONE Componente	X	
5.	Vilma MAZZOCCO Componente	X	
6.	Maurizio Marcello PITTELLA Componente	X	
7.	Vincenzo Edoardo VITI Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

22/04/2012

IL DIRIGENTE dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale Dott. Nicola A. COLUZZI

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Lr 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la Dgr 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la Dgr 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti assegnati alle medesime;
- VISTA** la Dgr 637 del 03.05.2006 e la Dgr 23 aprile 2008, n. 539 con le quali è stato definito l'iter procedurale relativo alle proposte deliberative di Giunta;
- VISTA** la Dgr 3 maggio 2010, n. 753, con la quale sono stati, tra l'altro, confermati gli ambiti di competenza dei singoli Dipartimenti, così come delineati dalle citate Dgr n. 1148/05 e la Dgr n. 1380/05;
- VISTA** la Dgr 14 dicembre 2010, n. 2054, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale;
- VISTA** la Lr n. 27 del 30.12.2011 recante l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la Dgr n. 1 del 12.01.2012 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- VISTA** la D.G.R. n.110 del 7.2.2012 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Politiche della Sostenibilità";
- VISTA** la legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 "Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano" e successive modificazione ed integrazioni con la quale sono state disciplinate le attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e sono stati approvati i piani regionali di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che al Titolo V, parte IV, detta norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati;
- CONSIDERATO** che la Regione Basilicata ha istituito un apposito fondo per la concessione di finanziamenti ai Comuni per l'esecuzione di interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati stanziando le relative risorse sul cap. di bilancio n. 19072 "Spese per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- CONSIDERATO** che a partire dall'istituzione del suddetto fondo la Giunta regionale ha proceduto alla concessione di finanziamenti di interventi inerenti il ciclo dei rifiuti e la bonifica dei siti

inquinati agli Enti che ne hanno fatto richiesta, disciplinando di volta in volta i termini e le modalità di erogazione della spesa;

**RITENUTO** opportuno disciplinare in modo univoco e chiaro i requisiti e le procedure di accesso al suddetto fondo, nonché i criteri di valutazione e le modalità di erogazione e di rendicontazione delle spese sostenute per le attività di che trattasi;

**VISTO** l'allegato Disciplinare recante criteri e modalità di assegnazione ed erogazione di contributi ai comuni per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

**VISTA** la L.R. 6 settembre 2001, n. 34 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata" e ss.mm.ii.;

**Su proposta dell'Assessore al ramo**

**Ad unanimità dei voti**

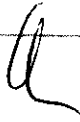
### **DELIBERA**

- 1) - di approvare l'allegato disciplinare recante criteri e modalità di assegnazione ed erogazione di contributi ai comuni per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- 2) - di dare atto che alla spesa occorrente si farà fronte con lo stanziamento di competenza del bilancio regionale annualmente iscritto sul cap. 19072 "Spese per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" - Upb 0510.02, che per l'anno in corso ammonta a € 500.000,00;
- 3) - di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per esteso, sul BUR e sul sito web della Regione.

L'ISTRUTTORE

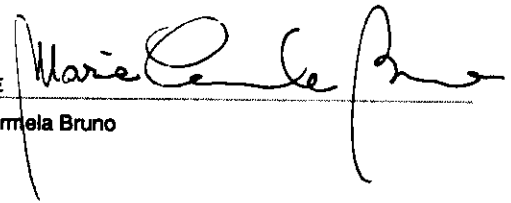
IL RESPONSABILE P.O.

(Giuseppe Mancinelli)



IL DIRIGENTE

(Ing. Maria Carmela Bruno)



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

# CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI SUL CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

## CAPO I – PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

### 1. Finalità

Il presente Disciplinare definisce i requisiti, i criteri e le procedure di accesso ai contributi per l'esecuzione di interventi sul ciclo dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

### 2. Definizioni

Per tutte le definizioni si fa riferimento agli artt. 183 e 240 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

### 3. Dotazione del fondo

I fondi disponibili sono quelli derivanti dallo stanziamento di competenza annualmente iscritto al cap. U19072 "Spese per gli interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", Upb 0510.02 del bilancio di previsione della regione Basilicata.

Il 50% del fondo è destinato agli interventi sul ciclo dei rifiuti ed il restante 50% alla bonifica dei siti inquinati.

Tale percentuale può essere variata, in base alle effettive richieste di finanziamento che pervengono annualmente, con uno o più atti deliberativi della Giunta regionale.

Parte della quota del fondo destinata ad interventi sul ciclo dei rifiuti è riservata all'acquisto di attrezzature ed automezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, tenuto conto delle domande pervenute.

### 4. Beneficiari

Beneficiari dei finanziamenti sono i Comuni del territorio della regione Basilicata anche in forma associata.

### 5. Interventi finanziabili

#### *Gestione del ciclo dei rifiuti*

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2006;
- forniture di attrezzature ed automezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti;
- chiusura e ripristino ambientale di discariche RSU dismesse o chiuse prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2003.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- acquisti di attrezzature ed automezzi usati;
- interventi già eseguiti;

#### *Bonifica dei siti inquinati*

Sono ammissibili a finanziamento interventi di prevenzione, di indagine preliminare, di messa in sicurezza di emergenza (MISE), di caratterizzazione, di analisi di rischio (ADR), di bonifica e di messa in sicurezza operativa (MISO) o permanente e relativi piani di monitoraggio, nonché di ripristino



ambientale di siti potenzialmente contaminati o contaminati, di proprietà dei Comuni, per i quali sia stato avviato il procedimento di cui all'art. 242 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- interventi su discariche adeguate o autorizzate ai sensi dell'ex D. Lgs. 36/2003;
- interventi riguardanti siti di proprietà privata;
- interventi già realizzati.

#### **6. Ammissibilità degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati**

Gli interventi relativi alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati sono finanziabili solo se l'evento di abbandono è stato denunciato all'Autorità competente e se l'accertamento del responsabile dell'abbandono ha avuto esito negativo.

#### **7. Entità del finanziamento**

Il contributo massimo concedibile è pari all'intera spesa risultante dal quadro economico del progetto o preventivo di spesa, con il limite di cui al secondo capoverso del punto 8.

#### **8. Spese ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento le spese riguardanti le indagini propedeutiche alla progettazione, le spese per espropri, gli oneri per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, le spese di gara, le analisi di laboratorio, i lavori, l'IVA.

L'importo relativo alle spese per progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione ed eventuali consulenze, al netto di IVA, non possono superare il 15% dell'importo dei lavori.

#### **9. Priorità**

Per gli interventi relativi all'acquisto di attrezzature ed automezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani valgono, in ordine decrescente, le seguenti priorità:

- Interventi a favore dei Comuni che non hanno usufruito negli ultimi 10 anni di analogo finanziamento regionale;
- in caso di avvenuta fruizione di finanziamenti negli ultimi 10 anni è prioritario il finanziamento a favore del Comune per il quale il finanziamento complessivamente assegnato nel suddetto arco temporale, rapportato al numero di abitanti rilevabile dall'ultimo censimento, risulti inferiore.

### **CAPO II – PROCEDURE DI ACCESSO**

#### **10. Termini di presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate nel corso di ciascun anno solare compatibilmente e sino alla concorrenza delle risorse stanziare per ciascun anno finanziario.

Le domande relative all'acquisto di attrezzature ed automezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati devono essere presentate entro il 30 aprile di ciascun anno finanziario.

#### **11. Modalità di presentazione delle domande**

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

Alla domanda deve essere allegata la proposta progettuale costituita da uno studio di fattibilità, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207.



Le domande sono consegnate a mano o inviate all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale del Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità in via Vincenzo Verrastro, 5 – 85100 Potenza.

Uno stesso Ente può presentare nell'anno di riferimento anche più domande riferite, per quanto attiene la bonifica di siti inquinati, alle diverse fasi di attuazione degli interventi (MISE, caratterizzazione, ADR, bonifica, MISO, messa in sicurezza permanente, monitoraggio) o a diversi siti, per quanto attiene il ciclo dei rifiuti, a diversi siti o attrezzature.

## 12. Contenuti della domanda

La domanda di ammissione a finanziamento deve contenere l'oggetto della richiesta, la descrizione del sito oggetto di intervento, la descrizione dell'intervento previsto, la specificazione del titolo di proprietà del sito, l'importo preciso del finanziamento richiesto e l'elenco della documentazione allegata.

Per i siti inquinati la domanda deve riportare anche gli estremi della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 304 e dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Per la rimozione di rifiuti abbandonati devono essere riportati gli estremi dell'avvenuta denuncia all'Autorità giudiziaria e dell'esito negativo dell'avvenuto accertamento del responsabile dell'abbandono.

Per la presentazione della domanda possono essere utilizzati gli schemi allegati (Allegati A1, A2 e A3).

Alla domanda deve essere allegata, in originale o in copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

- a – documentazione attestante il titolo di proprietà del sito;
- b – certificato di destinazione urbanistica del sito;
- c – estratto di mappa del sito;
- d – studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente;
- e - copia conforme all'originale della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 304 e dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*solo per i siti inquinati*);
- f – copia della denuncia all'autorità giudiziaria dell'abbandono di rifiuti;
- g – copia della documentazione attestante l'esito negativo dell'accertamento del responsabile dell'abbandono di rifiuti.

La mancanza anche di uno solo dei documenti suddetti costituisce motivo di improcedibilità della richiesta di contributo.

## 13. Istruttoria delle domande

Le domande presentate sono istruite dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'Ufficio regionale competente propone alla Giunta regionale l'adozione della Deliberazione di ammissione a finanziamento.

Nel caso di acquisto di attrezzature o automezzi per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e assimilati l'istruttoria sarà conclusa entro il 31 maggio di ogni anno e riguarderà tutte le domande presentate sino al 30 aprile dello stesso anno; la relativa proposta di Dgr di finanziamento è proposta entro il 30 giugno.

Se all'esito dell'istruttoria emergono incompletezze nella documentazione o necessitano chiarimenti il termine di istruttoria viene interrotto per il tempo, non superiore a 30 giorni, occorrente per l'acquisizione delle integrazioni richieste dall'Ufficio stesso.

## 14. Assegnazione finanziamenti



I finanziamenti vengono assegnati con Deliberazione della Giunta regionale sino ad esaurimento dello stanziamento di competenza del bilancio per l'esercizio di riferimento, utilizzando anche le eventuali ulteriori risorse finanziarie derivanti da disimpegni, da variazioni o dall'assestamento di bilancio.

Con la Deliberazione di ammissione a finanziamento vengono anche definiti i termini entro cui gli Enti assegnatari devono inviare il progetto esecutivo e la documentazione tecnico-amministrativa, di cui al punto 12, per consentire l'impegno di spesa e disciplinare i rapporti tra Regione e Soggetto beneficiari.

### **15. Documentazione progettuale**

Successivamente alla notifica della Dgr di ammissione a finanziamento gli Enti assegnatari inviano all'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, entro i termini in essa fissati, la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:

- 1 - provvedimento di nomina del responsabile del procedimento;
- 2 - provvedimento di affidamento dell'incarico di progettazione e di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione con relativo contratto;
- 3 - n. 2 copie del progetto esecutivo dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 33 e seguenti o 279 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207 e sottoscritto da professionista competente;
- 4 - relazione di verifica e provvedimento di validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. dell'art. 93, comma 6, e 112, comma 5 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; o 280 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207
- 5 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
- 6 - provvedimento di approvazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006, relativo alla fase dell'intervento di cui si chiede il finanziamento (*solo per gli interventi relativi ai siti inquinati*);

### **16. Impegno della spesa**

In caso di mancato invio della documentazione di cui al punto 13 entro i termini stabiliti o di incompletezza della stessa, l'Ufficio regionale competente, diffida l'Ente inadempiente a provvedere nei successivi 15 giorni, scaduti i quali propone alla Giunta regionale la revoca del finanziamento.

Accertata la completezza della documentazione, l'Ufficio regionale impegna la relativa spesa, disciplinando i rapporti tra Regione ed Ente assegnatario, nel rispetto del presente disciplinare.

L'atto di impegno fissa le modalità ed i termini di erogazione del finanziamento, di rendicontazione della spesa e di restituzione delle somme anticipate.

Contestualmente all'impegno di spesa, con lo stesso provvedimento dirigenziale, viene erogato il 10% del finanziamento concesso per far fronte alle spese di cui all'al punto 8, da rendicontare in occasione della prima richiesta di pagamento di cui ai punti 19, 20 e 21.

### **17. Varianti**

Sono ammissibili varianti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 161 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207.

Le varianti che richiedono un ulteriore finanziamento sono oggetto di autonoma domanda di ammissione a finanziamento da presentare entro i termini di cui al punto 10.

Le varianti, anche di solo quadro economico, diverse da quelle di cui al secondo capoverso devono essere trasmesse all'Ufficio regionale competente, unitamente al provvedimenti di approvazione.

### **18. Decadenza e revoca**

Il mancato rispetto dei termini fissati dal presente disciplinare e dal provvedimento di impegno della spesa, nonché di quelli fissati in sede di istruttoria dall'Ufficio regionale competente per l'invio della documentazione integrativa costituisce motivo di revoca del finanziamento, previo avviso di avvio del procedimento di cui alla legge n. 241/1990 e succ. mod.

4  


In caso di documentate e motivate esigenze di pubblico interesse i termini di cui al punto precedente possono essere differiti, previa adeguata istruttoria dell'Ufficio regionale titolare del procedimento.

### CAPO III – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE SPESA

#### 19. Anticipazioni

Possono essere erogate anticipazioni sino al 20% del finanziamento concesso a titolo di rimborso di eventuali spese già sostenute.

Alla richiesta di anticipazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 – provvedimento di affidamento dell'incarico di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e relativo contratto;
- 2 – provvedimento di aggiudicazione dei lavori o delle forniture;
- 3 – contratto di appalto;
- 4 - verbale di consegna;
- 5 – documentazione contabile relativa alle spese sostenute, vistata dal RUP in ordine alla congruità e regolarità, e relativo provvedimento di approvazione e liquidazione;
- 6 – prospetto riepilogativo della spesa richiesta.

#### 20. Acconti

Possono essere concessi ulteriori acconti, sino alla concorrenza massima dell'80% del finanziamento concesso, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori o delle forniture.

Alla richiesta di erogazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 – libretto delle misure, registro di contabilità;
- 2 - stato di avanzamento dei lavori;
- 3 - certificato di pagamento;
- 4 – eventuali verbali di sospensione e ripresa;
- 5 – specifiche degli oneri professionali;
- 6 - eventuali fatture relative alle forniture e delle liste e fatture relative ai lavori in economia;
- 7 – provvedimento di approvazione e liquidazione del SAL, delle spese tecniche e delle forniture e lavori in economia;
- 8 - prospetto riepilogativo della spesa richiesta.

#### 21. Saldo

Il saldo, costituito dal residuo 20%, è erogato ad ultimazione dei lavori.

Alla richiesta di erogazione è allegata la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale, vistata dal responsabile del procedimento:

- 1 - certificato di ultimazione dei lavori, verbali di sospensione e ripresa;
- 2 - libretto delle misure e registro di contabilità;
- 3 – stato finale dei lavori;
- 4 – relazione sul conto finale;
- 5 – certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo;
- 6 - eventuali fatture relative alle forniture e delle liste e fatture relative ai lavori in economia;
- 7 - specifiche degli oneri tecnici;
- 8 - provvedimento di approvazione e liquidazione da parte del soggetto attuatore di tutte le spese sostenute;

 5



- 9 - ogni eventuale certificato di collaudo previsto dalla normativa vigente;
- 10 - relazione acclarante i rapporti tra Regione e Soggetto beneficiario;
- 11 - prospetto riepilogativo della spesa finanziata;
- 12 - relazione, con allegati certificati di analisi e documentazione grafica, relativa all'accertamento dell'eventuale superamento, nel suolo, sottosuolo ed acque di falda sottostante il cumulo di rifiuti rimossi, delle CSC delle sostanze rilasciate dai rifiuti stessi *(solo per la rimozione dei rifiuti)*;
- 13 - comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 *(solo per la rimozione dei rifiuti in caso di superamento delle CSC)*.

#### CAPO IV – NORME FINALI

##### **22. norme finali**

Il presente disciplinare si applica solo agli interventi finanziati dopo la sua entrata in vigore.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. B. 6', located in the bottom right corner of the page.

ALLEGATO A1

**ENTE** \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI SUL CICLO DEI RIFIUTI E  
BONIFICA DEI SITI INQUINATI**

Prot. n. \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

**ALLA REGIONE BASILICATA**

Dip. Ambiente, Territorio, Politiche della  
Sostenibilità

Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale  
Via Vincenzo Verrastro, 5

85100 – POTENZA

**OGGETTO:** Domanda di ammissione a finanziamento dell'intervento di rimozione e smaltimento di  
rifiuti abbandonati in loc. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica, presso la sede comunale in via \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,  
legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_, proprietario del sito \_\_\_\_\_  
in loc. \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_, riportato in catasto al foglio \_\_\_\_, part.  
\_\_\_\_\_, avente destinazione urbanistica \_\_\_\_\_;

**CHIEDE**

L'assegnazione del contributo di € \_\_\_\_\_ per la rimozione di rifiuti abbandonati in loc.

\_\_\_\_\_ sul suolo di proprietà comunale riportato in catasto al foglio \_\_\_\_, part. \_\_\_\_\_

**Allega:**

- a – documentazione attestante il titolo di proprietà del sito;
- b – certificato di destinazione urbanistica del sito;
- c – estratto di mappa del sito;

7  


d – studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente, redatto e sottoscritto da \_\_\_\_\_.

**Il rappresentante legale dell'Ente**

\_\_\_\_\_

8  


ALLEGATO A2

ENTE \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI SUL CICLO DEI RIFIUTI E  
BONIFICA DEI SITI INQUINATI**

Prot. n. \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

ALLA REGIONE BASILICATA

Dip. Ambiente, Territorio, Politiche della  
Sostenibilità

Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale  
Via Vincenzo Verrastro, 5

85100 - POTENZA

OGGETTO: Domanda di ammissione a finanziamento dell'intervento di chiusura e ripristino ambientale della discarica RSU in loc. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
domiciliato per la carica, presso la sede comunale in via \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_,  
legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_, proprietario del sito \_\_\_\_\_  
in loc. \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_, riportato in catasto al foglio \_\_\_\_, part.  
\_\_\_\_\_, avente destinazione urbanistica \_\_\_\_\_;

**CHIEDE**

L'assegnazione del contributo di € \_\_\_\_\_ per la chiusura e ripristino ambientale della  
discarica dismessa di RSU sita in loc. \_\_\_\_\_ sul suolo di proprietà comunale riportato  
in catasto al foglio \_\_\_\_, part. \_\_\_\_\_

Allega:



- a – documentazione attestante il titolo di proprietà del sito;
- b – certificato di destinazione urbanistica del sito;
- c – estratto di mappa del sito;
- d – studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente, redatto e sottoscritto da \_\_\_\_\_;
- e – documentazione attestante l'avvenuta dismissione della discarica.

Il rappresentante legale dell'Ente

\_\_\_\_\_

 10

ALLEGATO A3

**ENTE** \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI SUL CICLO DEI RIFIUTI E  
BONIFICA DEI SITI INQUINATI**

Prot. n. \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

**ALLA REGIONE BASILICATA**

Dip. Ambiente, Territorio, Politiche della  
Sostenibilità

Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale  
Via Vincenzo Verrastro, 5

85100 – POTENZA

**OGGETTO:** Domanda di ammissione a finanziamento dell'intervento di indagine preliminare/MISE/caratterizzazione/analisi di rischio/bonifica/MISO/messa in sicurezza permanente/monitoraggio del sito \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica, presso la sede comunale in via \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, legale rappresentante del Comune di \_\_\_\_\_, proprietario del sito \_\_\_\_\_ in loc. \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_, riportato in catasto al foglio \_\_\_\_, part. \_\_\_\_\_, avente destinazione urbanistica \_\_\_\_\_;

Premesso che con nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ il Comune di \_\_\_\_\_ ha comunicato ai sensi dell'art. 304 e 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 alla Prefettura, alla Regione, alla Provincia di \_\_\_\_\_, all'Arpab e all'Asl di \_\_\_\_\_ la situazione di potenziale contaminazione del sito verificatasi a seguito di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**



L'assegnazione del contributo di € \_\_\_\_\_ per l'esecuzione dell'intervento di dell'intervento di indagine preliminare/MISE/caratterizzazione/analisi di rischio/bonifica/MISO/messa in sicurezza permanente/monitoraggio del sito sopra specificato

Allega:

- a – documentazione attestante il titolo di proprietà del sito;
- b – certificato di destinazione urbanistica del sito;
- c – estratto di mappa del sito;
- d – studio di fattibilità dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 14 del Dpr 5 ottobre 2010, n. 207, con quantificazione della spesa occorrente, redatto e sottoscritto da \_\_\_\_\_;
- e - copia conforme all'originale della comunicazione inviata ai sensi dell'art. 304 e dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- f - copia conforme all'originale del provvedimento di approvazione dell'intervento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il rappresentante legale dell'Ente

---

127  


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

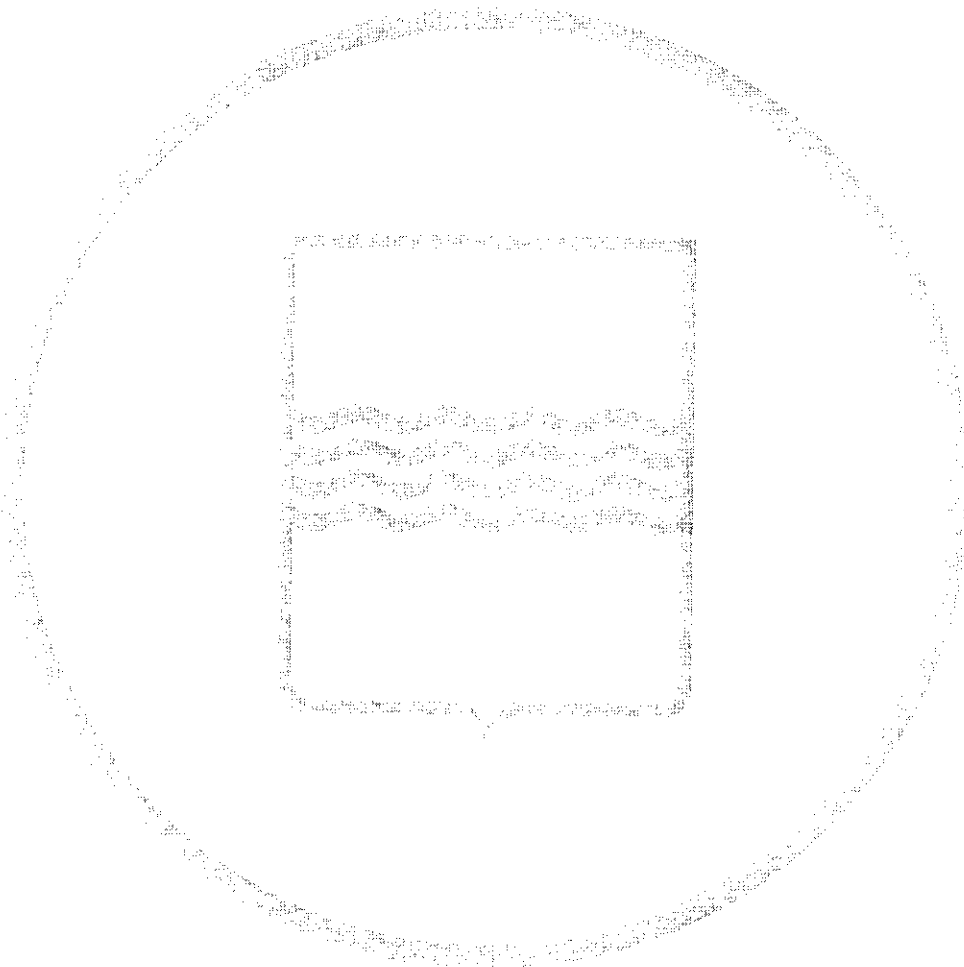
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 10.5.12  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo



*[Handwritten signature]*